

Il Parco della Salinella è un importante tassello nella continuità del waterfront nord di Marsala verso la Riserva naturale dello Stagnone e le sue saline, in un'area investita da un processo di espansione urbana con edilizia popolare e una nuova strada litoranea, via Vito Falco, che costeggia il parco. Si tratta di un ambito dalla dimensione spaziale incompiuta, dove risaltano l'assenza di un disegno urbano coerente, la marginalità abitativa, la mancanza di servizi e il degrado ambientale. Una condizione di disagio spaziale che si proietta nell'area di progetto, oggi un parco pubblico incompiuto, privo di manutenzione e gestione, dove natura e impatto umano collidono creando un paesaggio in stato di attesa.

La nostra proposta opera nella direzione della diversità, biologica e culturale, degli usi compatibili con i processi naturali, della resilienza urbana e della costruzione di paesaggi condivisi. Il progetto del parco è inteso come processo, insieme di azioni che attivano dinamiche di rigenerazione ecologica, sociale e spaziale. La strategia, quindi, mette in dialogo l'incremento della qualità biologica dello spazio con un sistema di infrastrutture leggere per la mobilità dolce, gli sport, la didattica ecologica, la protezione e l'osservazione della natura.

Natura e urbanità sono i due temi fondanti di questa idea. Il primo è il "progetto natura", che definisce una strategia di abbandono proattivo di ampi spazi del parco alle dinamiche ecologiche, mentre il secondo, è rappresentato dal progetto urbano, che costruisce una fascia di parco attrezzato per il quartiere.

Progetto Natura

Il progetto natura realizza un processo di rigenerazione ecologica e di potenziamento delle dinamiche spontanee del ciclo biologico e prevede tre azioni:

_la bonifica delle aree inquinate;

_la cancellazione delle tracce del parco incompiuto, come percorsi in terra battuta, cordoli e muretti;

_il potenziamento dei biotipi naturali preesistenti: la macchia dunale costiera, composta da specie endemiche (*Calendula maritima* e *Posidonia oceanica*); il canneto di acqua salmastra (giunchi, *Phragmites australis* e *Arundo Plinii*); la macchia boschiva da integrare con arbusti e alberi della macchia mediterranea (*Quercus ilex*, *Quercus calliprinos*, *Ceratonia siliqua*).

La scelta ecologica dello strato vegetale contribuisce significativamente all'abbattimento dei costi di manutenzione e gestione del parco. Il progetto partecipa

alla preservazione di un paesaggio naturale costiero in continuità con la riserva dello Stagnone attraversata dalle migrazioni di diverse specie ornitologiche, e più largamente con la rete ecologica regionale.

Progetto Urbano

Il progetto urbano opera attraverso il potenziamento delle infrastrutture a servizio del quartiere Sappusi e per il turismo, integrando gli obiettivi del Piano Strategico di Marsala in termini di sviluppo sostenibile e di rigenerazione urbana e sociale. In questa direzione si propone una fascia attrezzata, filtro tra il bordo urbano e il sistema naturale costiero, costituita da piste ciclabili, campetti sportivi e da un largo piazzale pavimentato con asfalti colorati per ospitare eventi temporanei.

Oltre questo filtro, una struttura laminare modellata sul territorio, accoglierà il flusso principale di visitatori su un percorso sopraelevato in legno (walkway). Munita di un impianto microeolico, permetterà il funzionamento dell'illuminazione notturna, garantendo la sicurezza per la frequentazione del parco anche dopo il tramonto. Percorrendo il paesaggio, questa pedana accoglie un'area belvedere di ristoro, luoghi di sosta, depositi per il kitesurf la pesca e il giardinaggio. Una microstruttura in legno sarà posta su Punta Alga come avamposto per l'osservazione delle specie ornitologiche sul panorama dello Stagnone. Infine l'area parco sarà completata dall'arredo urbano, dalla costruzione di piccoli pontili accessibili e dalla segnaletica didattica interattiva. La realizzazione dell'opera fonda sull'idea di un cantiere aperto e progressivo, condiviso con gli abitanti del quartiere Sappusi e della città, con cui pensare spazi e funzioni. Le aperture di porzioni di parco saranno scandite da un ciclo di workshop di autocostruzione e giardinaggio che contribuiranno al suo completamento. La Casa del Salinaro, non inclusa in questo progetto, potrà in futuro essere acquisita con lo scopo di ospitare la Casa del Parco integrando in maniera più stabile le diverse attività e le funzioni di servizio.

Stima economica

Progetto Natura 180.000

bonifica integrale sul litorale dello stagnone _pulizia e bonifica localizzata _rimozione muri e strade _esclusione specie invasive _piantumazione specie integrative

Progetto Urbano 720.000

Spazi pubblici pavimentati o asfaltati _palco con rampa skateboard _piste ciclabili marciapiedi _impianti

Infrastrutture partecipative 300.000

Walkway e arredi in legno

Gestione 10%

Processi di mediazione e partecipazione progettazione definitiva ed esecutiva _direzione lavori